

*Regione Puglia*

*Segretariato Generale della Giunta Regionale*

Disegno di Legge N. **275** del 04/12/2018

Riconoscimento di legittimità di debito fuori bilancio ai sensi dell' art. 73, comma primo lett. a), D. Lgs. n. 118/2011. Cap. 1317 del bilancio per l'Es. Fin. 2018. Sentenza n. 1389/2016 emessa dalla Corte d'Appello di Bari, prima sezione civile, nella causa iscritta al R.G. n. 581/2014, Repertorio n. 2259/2016 del 29.12.2016.

## RELAZIONE ALLO SCHEMA DI DISEGNO DI LEGGE

Il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118, integrato e modificato dal d.lgs. 10 agosto 2014 n. 126, ha introdotto con l'art. 73 una specifica disciplina in materia di riconoscimento dei debiti fuori bilancio che trova applicazione a decorrere dall'esercizio finanziario 2015. Il debito fuori bilancio consiste in un'obbligazione verso terzi maturata senza che vi sia stata l'assunzione dell'impegno di spesa. Dispone l'art. 73:

"1. il Consiglio regionale riconosce con legge la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da:

- a. sentenze esecutive;
- b. copertura dei disavanzi di enti, società ed organismi controllati, o, comunque, dipendenti dalla Regione, purché il disavanzo derivi da fatti di gestione;
- c. ricapitalizzazione, nei limiti e nelle forme previste dal codice civile o da norme speciali, delle società di cui alla lettera b);
- d. procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità e acquisizione di beni
- e. e servizi in assenza del preventivo impegno di spesa.

2. Per il pagamento la Regione può provvedere anche mediante un piano di rateizzazione, della durata di tre esercizi finanziari compreso quello in corso, convenuto con i creditori.

3. Qualora il bilancio della Regione non rechi le disponibilità finanziarie sufficienti per effettuare le spese conseguenti al riconoscimento dei debiti fuori bilancio, la Regione è autorizzata a deliberare aumenti, sino al limite massimo consentito dalla vigente legislazione, dei tributi, delle addizionali, delle aliquote ovvero delle maggiorazioni di aliquote ad essa attribuite, nonché ad elevare ulteriormente la misura dell'imposta regionale di cui all'articolo 17, comma 1, del decreto legislativo 21 dicembre 1990, n. 398, fino a un massimo di cinque centesimi per litro, ulteriori rispetto alla misura massima consentita.

4. Ai riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da sentenza esecutiva, il Consiglio regionale provvede entro sessanta giorni dalla ricezione della relativa proposta. Decorso inutilmente tale termine, la legittimità di detto debito si intende riconosciuta".

**In relazione allo specifico debito fuori bilancio, si espone quanto segue.**

La Regione Puglia impugnava, innanzi alla Corte d'Appello di Bari, la sentenza n. 908 del 14.03.2013, pubblicata il 19.03.2013 ed emessa dal Tribunale di Bari, prima sezione civile, nella causa iscritta al R.G. n. 11331/2005 promossa dalla sig.ra Gesualdi Maria contro la Regione Puglia per il pagamento del contributo di cui all'articolo 22 L. 219/1981; nella citata sentenza si condannava la Regione a pagare la somma di € 304.233,13 oltre a interessi legali e a rivalutazione dal 5.7.1989 (data della comunicazione di decisione della Commissione provinciale costituita ex art 22 l. 219/81, che aveva approvato la perizia giurata prodotta dall'interessata e riconosciuto il contributo), nonché alle spese legali.

Si costituiva nel giudizio di appello, avente R.G. n. 581/2014, la sig.ra Gesualdi Maria depositando comparsa di risposta.

Con sentenza n. 1389/2016 del 20.09.2018, emessa nella causa iscritta al n. R.G. 581/2014, la Corte d'Appello di Bari, prima sezione civile, dichiarava *"inammissibile l'appello avverso la sentenza del Tribunale di Bari nr. 908/13 del 14-19.3.2013"*, condannando *"la Regione Puglia a rimborsare a Gesualdi Maria, rappresentata come in atti, le spese processuali di appello, che liquida in complessivi € 7.000,00 per compensi, oltre a IVA, C.A.P. e rimborso forfettario del 15 %"*.

In data 19.06.2018 con nota inviata a mezzo pec, protocollata in ingresso al numero AOO\_064/10031 del 22.06.2018, lo studio legale Della Vista, in nome e per conto del sig. De Luca Santo amministratore di sostegno della sig.ra Gesualdi, sollecitava il pagamento della somma pari ad € 10.213,84, come stabilito nella sentenza n. 1389/2016 emessa dalla Corte di Appello di Bari, oltre € 200,00 per tassa di registrazione.

Successivamente il 13.11.2018 con nota protocollata in ingresso al numero AOO\_064/16987 del 13.11.2018, l'avv. Donato Della Vista rinviava la menzionata sentenza n. 1389/2016.

Considerato quanto sopra, al fine di non far subire all'Amministrazione regionale maggior pregiudizio, è necessario riconoscere con legge, ai sensi dell'art. 73 comma primo, lett. a), D. Lgs. 118/2011, la legittimità del debito fuori bilancio derivante dal dare esecuzione alla menzionata sentenza n. 1389/2016 emessa dalla Corte

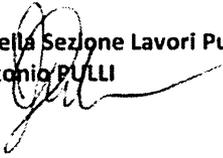
d'Appello di Bari, prima sezione civile, nella causa iscritta al R.G. n. 581/2014, Repertorio n. 2259/2016 del 29.12.2016.

Al finanziamento della suddetta spesa di € 10.213,84 si potrà provvedere con imputazione alla Missione 01 – Programma 11 - Titolo 1 – Macroaggregato 10 – **Capitolo 1317** del bilancio regionale 2018 "*Oneri per ritardati pagamenti - Spese procedurali e legali*", piano dei conti finanziari 1.10.05.04.

La presente proposta di disegno di legge è trasmessa, ai sensi dell'art. 73, comma quarto, D. Lgs. 118/2011 al Consiglio regionale affinché riconosca la legittimità del debito fuori bilancio di cui alla citata sentenza della Corte d'Appello di Bari.

All'impegno, liquidazione e pagamento in favore del creditore si potrà provvedere con determinazione del Dirigente della Sezione Lavori Pubblici.

Il Dirigente della Sezione Lavori Pubblici  
Ing. Antonio PULLI



L'Assessore  
Avv. Giovanni Giannini





## REGIONE PUGLIA

Riconoscimento di legittimità di debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 73, comma primo lett. a), del D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118.

Sentenza n. 1389/2016 emessa dalla Corte d'Appello di Bari, prima sezione civile, nella causa iscritta al R.G. n. 581/2014, Repertorio n. 2259/2016 del 29.12.2016.

### ART.1

**(Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 73 comma 1 lett. a) del D.lgs. 23 giugno 2011 n. 118)**

Il debito fuori bilancio derivante dalla sentenza n. 1389/2016 emessa dalla Corte d'Appello di Bari, prima sezione civile, nella causa iscritta al R.G. n. 581/2014, Repertorio n. 2259/2016 del 29.12.2016, dell'importo totale di € 10.213,84, in favore della sig.ra Gesualdi Maria, è riconosciuto legittimo ai sensi e per gli effetti dell'art. 73, comma primo lett. a), del D.lgs. 23 giugno 2011 n. 118, come modificato dal D.Lgs. 10 agosto 2014 n. 126.

### Art.2

**(Norma finanziaria)**

Al finanziamento della complessiva spesa di € 10.213,84, derivante dal riconoscimento di legittimità del debito fuori bilancio di cui al precedente art. 1, si provvede con imputazione alla Missione 01 – Programma 11 - Titolo 1 – Macroaggregato 10 – Capitolo 1317 del bilancio regionale 2018 "*Oneri per ritardati pagamenti - Spese procedurali e legali*", piano dei conti finanziari 1.10.05.04.